

«Alleanza per dare impulso all'economia»

L'ARNO
52

Lavorare insieme a favore della crescita del territorio e del sistema economico locale. E' questo l'obiettivo dell'intento che la Confartigianato di Lugo intende chiedere ai rappresentanti dell'Associazione Industriali della Bassa Romagna, in seguito al protocollo d'intesa firmato nei giorni scorsi tra quest'ultima associazione e il Comune di Lugo.

«Molte delle tematiche affrontate recentemente dalla Confindustria — afferma Umberto Papiri, direttore della Confartigianato di Lugo — erano state oggetto di un incontro specifico promosso dalla Confartigianato e svoltosi lo scorso dicembre con il presidente dell'Associazione dei Comuni, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. I temi affrontati dalla Con-

artigianato — prosegue il rappresentante dell'associazione di categoria — partivano dalla considerazione che per ridare fiducia al sistema economico e creare le premesse per una solida e duratura ripresa, occorre un'attenta riflessione e capacità strategiche progettuali per intercettare le opportunità della globalizzazione, dell'innovazione tecnologica, organizzativa, finanziaria, della nuova domanda di prodotti e servizi, delle nuove esigenze del capitale umano. Il comparto artigiano e la piccola impresa in generale rappresentano un punto di forza per lo sviluppo economico-sociale, per l'occupazione, la competitività e la coesione del sistema produttivo, riuscendo efficacemente ad integrarsi con gli altri settori, specie nei distretti e nelle filiere

produttive. E' dunque urgente avviare azioni finalizzate a sostenere e qualificare questo settore».

In sostanza, a stare a cuore a entrambe le associazioni di categoria sono gli stessi temi, ritenuti fondamentali per avviare una nuova fase di crescita economica del territorio lughese.

«In particolare — sottolinea Umberto Papiri — la Confartigianato aveva avanzato proposte sul ruolo dell'Associazione dei Comuni, sul piano strutturale e la viabilità, sull'innovazione e la ricerca, sulla collaborazione fra mondo dell'impresa, scuola e università, sulla semplificazione amministrativa e lo sportello unico, sulla sussidiarietà e qualità sociale del territorio. Era stata inoltre ribadita l'importanza della 'concertazione', con temi, tempi e finalità ben precisi.

Una 'concertazione alta', che si deve realizzare nel rispetto e nel riconoscimento dei rispettivi ruoli e competenze. La competizione — conclude il direttore della Confartigianato lughese — chiama oggi le amministrazioni a un nuovo ruolo, più attivo, maggiormente in sintonia con il tessuto imprenditoriale per reggere una sfida che riguarda tutti, quindi la Confartigianato sottolinea l'inderogabile necessità di una direzione di marcia condivisa che può scaturire solo da un'alleanza per lo sviluppo tra tutti i soggetti coinvolti».

Dopo aver incontrato l'Associazione Industriali, la Confartigianato intende estendere il confronto anche alle altre associazioni di categoria presenti sul territorio.

Lorenza Montanari

SPETTACOLI

A teatro con mamma e papà

ARNO 5/1/06

Appuntamenti, oggi pomeriggio a Lugo e a Bagnacavallo, con la rassegna 'A teatro con mamma e papà'. Al teatro Rossini di Lugo, alle 16, è in programma 'Il brutto anatroccolo', proposto dal Centro teatrale Viterbese. La regia è di Carlo Vitale. Un anatroccolo scacciato dalla sua famiglia e una bambina con la testa fra le nuvole sono in viaggio insieme. Fra incontri e avventure, alla fine troveranno una famiglia in cui non sentirsi 'brutti'. Lo spettacolo è consigliato ai bambini dai 5 agli 8 anni; durata sessanta minuti. Biglietti: adulti 6 euro, bambini 4 euro. Informazioni al numero 0545.38542. Al teatro Goldoni di Bagnacavallo, invece, alle 16 è in programma 'Pippo pettirosso' che sarà proposto dalla compagnia Cta di Gorizia. Il sipario si alzerà alle 16. Lo spettacolo è una creazione di Francesco Tullio Altan che ha inventato Pippo, un piccolo pettirosso che, ritrovandosi per la prima volta da solo senza la sua mamma, esce dal nido alla scoperta del mondo. Nel bosco incontrerà diversi animali, dal gatto alle rane, dal gallo all'ape, facendo la scoperta pure dei fiori. Biglietti da 6 a 4 euro. Prevedite dalle 15 alla biglietteria del Goldoni. Informazioni al numero 0545.64330 e www.academiaiperduta.it.

Il Gruppo aperto attende ancora risposte dal Comune Lugo Est, la variante dimenticata

ARNO 5/1/06

LUGO - (AnC) Via Villa è sulla bocca di tutti. Con la sua variante che ha preso la piega delle migliori soap opera, colpi di scena e querelle legali incluse. Ma che fine ha fatto il progetto della variante del quartiere Lugo Est? C'è chi addirittura ne considerava l'impatto urbanistico ancora più considerevole di quello del Canale dei Mulini, eppure... Eppure, dopo l'approvazione in Consiglio, avvenuta il 15 dicembre, nessuno ne parla più. Tutto tace. Il gruppo aperto Lugo Est, comitato che tanto si è battuto per evitare o almeno modificare il progetto originario varato dall'amministrazione Cortesi, sembra svanito nel nulla.



Bandiera bianca? O pausa di riflessione utile ad affilare le armi? Quello che trapela da alcuni membri del comitato è che i residenti stiano organizzando nuovi incontri per studiare ulteriori contromosse. Si sente parlare anche di un plastico in via di realizzazione, una sorta di "prima della cementificazione" - "dopo la cementificazione". La stasi continua.

"Le forze politiche ci avevano promesso sostegno - rivela uno dei promotori del gruppo aperto - ma non si è ancora fatto vivo nessuno, così come nessuna risposta o novità ci è giunta dal Comune, né dal consiglio di circoscrizione, da noi recentemente interpellato".

L'associazione ecologista trasferita in via Garibaldi 116 Nuova sede di Legambiente

ARNO 5/1/06

LUGO - Legambiente lughese ringrazia il Comune per la nuova sede di via Garibaldi.

Il circolo lughese "A. Cederna" dell'associazione del cigno nero annuncia infatti, con soddisfazione, ai cittadini, soci e simpatizzanti, di essersi trasferito nei locali della nuova sede di via Garibaldi 116, messa a disposizione dall'amministrazione municipale.

Per diversi anni i volontari sono stati ospitati in vari ambienti. Ora, finalmente, hanno a disposizione un locale accogliente ed attrezzato nella Casa del Volontariato. La saletta è condivisa con il gruppo delle famiglie che a Lugo ospitano ogni anno i bambini provenienti da Chernobyl e con i volontari dell'Enpa (Ente protezione animali), che si occupano di cani e gatti randagi.

Legambiente desidera ringraziare il

sindaco di Lugo, in particolare l'assessore ai Servizi sociali e al Volontariato Elena Zannoni, per l'impegno che ha portato ad un livello di qualità il modo di operare dei volontari.

"Questa sistemazione - precisa Romano Boldrini, coordinatore del Cederna - è di particolare rilevanza per la nostra associazione ambientalista. In questa nuova sede potremo svolgere l'attività con maggiore forza e prestigio, disporre di strumenti più adeguati per contrastare chi deturpa o danneggia il territorio e l'ambiente".

Per l'occasione, Boldrini informa che la sede è presenziata, inizialmente, il mercoledì mattina dalle ore 9 alle ore 12.30. Il recapito telefonico è lo 338/1661856, l'indirizzo di posta elettronica è legambiente.lugo@libero.it.

Amalio Ricci Garotti

MOSTRE

Da Artepìù c'è Piero Dosi

ARNO 5/1/06

Continua a Lugo, da Artepìù in via Baracca, la mostra di Piero Dosi, dal titolo 'Fogli sparsi e pagine ritrovate'. Orari: martedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 19; nelle altre giornate, domenica inclusa, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. Chiusa il lunedì. Fino al 16 febbraio.

Nuova legge sull'acconciatura. Vertice tra Cna, sindaco e comandante della Pm

“Un regolamento omogeneo per i dieci Comuni del Lughese”

LUGO - Il 2005 verrà ricordato dagli acconciatori lughesi come molto importante. Dopo anni di gestazione, infatti, il Senato ha approvato definitivamente la nuova legge di regolamentazione dell'attività di acconciatore equiparandola, finalmente, anche se con 15 anni di ritardo, all'altra attività a lei storicamente legata, quella dell'estetica.

Quest'ultima attività, infatti, ha assunto dignità con la legge 1, già nel lontano 1990. Al raggiungimento di questo obiettivo la Cna lughese aveva da tempo dedicato grande energia perché rappresentasse la chiave di accesso ad un vero e proprio processo di modernizzazione di un comparto che in Italia conta circa 90.000 imprese, di cui 450 in provincia di Ravenna. La prima iniziativa che ha voluto approfondire i punti cardine di questa legge, che vede coinvolti direttamente i rappresentanti delle Ammi-

nistrazioni locali, si è tenuta a Lugo, organizzata dalla stessa associazione di categoria, e ha visto la partecipazione del sindaco, Raffaele Cortesi, e del comandante della polizia municipale, Elena Fiore, oltre ai massimi dirigenti della confederazione.

Ma quali sono, in buona sostanza, i punti cardine di questa nuova legge? Innanzitutto definisce la figura unica dell'acconciatore che indica una professionalità completa che va ben oltre il lavoro tecnico svolto in favore del cliente, estendendo le competenze anche alla tricologia non curativa, che consente la possibilità di vendere prodotti cosmetici



“Non è facile reprimere l'abusivismo perché si sviluppa in modo sommerso”

inerenti la cura dei capelli. Introduce, inoltre, una rivisitazione totale della forma-

zione necessaria per ottenere l'abilitazione professionale, definendo i possibili per-

corsi completati da un esame finale teorico pratico e il conseguimento di una vera e propria abilitazione professionale.

Saranno le Regioni a disciplinare l'attività professionale di acconciatore mentre le funzioni amministrative spetteranno ai Comuni, tenuto conto delle esigenze del contesto sociale ed urbano. La Cna ritiene pertanto “fondamentale, a livello organizzativo, che il rapporto con l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna debba essere il punto di contatto diretto tra la categoria dei servizi alla persona e le istituzioni locali. Occorre, pertanto, formalizzare un tavolo di confronto permanen-

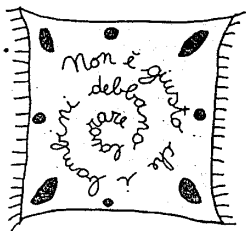
te, a livello di area lughese, per rafforzare e qualificare quella collaborazione che nel corso di questi anni non è mai venuta meno”.

Sia il sindaco che il comandante della polizia municipale hanno ribadito la loro fiducia totale nella metodologia concertativa a garanzia di una corretta regolamentazione di questa categoria.

“Sarebbe auspicabile - ha aggiunto Elena Fiore - la predisposizione di un regolamento omogeneo per i dieci Comuni dell'Associazione”. In merito all'abusivismo, il comandante ha affermato: “Non è facile reprimere questo fenomeno perché si sviluppa in modo sommerso, attraverso un passaparola di difficile controllo, ma questo non toglie che, se si consolida questa collaborazione che già ci permette di interagire all'interno di contesti spesso delicati, ciò non sia possibile”.

DIRITTI E ROVESCII: LE PAROLE E I PENSIERI DEI BAMBINI

2005, l'anno dell'urbanistica



NICOLA PASI*

Il 2005 a Lugo sarà probabilmente ricordato come l'anno del dibattito sull'urbanistica, l'anno in cui la discussione sulle scelte di sviluppo della città è entrata nei quotidiani e nella quotidianità.

Una città che discute sul proprio futuro, sui propri valori, sulle proprie ambizioni è sicuramente un fatto positivo e stimolante. Come ho già detto, credo che sia proprio da un confronto costruttivo con la città che possono nascere le giuste risposte alle esigenze dei cittadini e le più opportune scelte di sviluppo.

Il percorso di partecipazione che l'amministrazione comunale e tutti i partiti del centro sinistra hanno voluto condividere con i cittadini è stato di sostanza e, sulla base di un confronto vero e trasparente, ed ha permesso di calibrare meglio sulla dimensione cittadina alcune delle innovative proposte adottate inizialmente.

La partecipazione alle scelte di sviluppo della città è, a mio avviso, un approccio da intendersi non solo “politicamente opportuno” ma “strategicamente opportuno”. Le città e i luoghi urbani spesso non seguono regole di fruizione e di sviluppo codificate, come invece avviene per molti singoli edifici. Una città è un complesso sistema di luoghi e relazioni che, per crescere e svilupparsi in maniera coerente, deve anzitutto essere compreso nelle sue criticità, nella sua storia, nelle sue ambizioni. La partecipazione e la discussione con la città sono, sicuramente, due tra gli stru-

menti più efficaci per cogliere gli aspetti, le risorse e le idee del luogo e allo stesso tempo per stimolare quella diffusa progettualità che, da sempre, è stata il principale motore del nostro sviluppo.

Perché la città possa cogliere appieno il valore della partecipazione è però fondamentale che il confronto sia aperto, culturalmente elevato e, ovviamente, il più possibile svincolato e indipendente da interessi particolari. Confrontarsi per crescere e far crescere consapevolezza, idee, progetti e con essi evolvere la città e i suoi cittadini.

E' con questo approccio che l'amministrazione comunale intende proseguire il confronto sulle scelte urbanistiche e in generale sulle politiche locali. L'agenda programmatica per il 2006, oltre all'attuazione delle previsioni di Prg, sempre partecipate attraverso la preziosa collaborazione delle consulte di circoscrizione, prevede alcuni appuntamenti

strategici del settore urbanistico: una riflessione su alcune norme dell'attuale Prg finalizzate a perfezionarne la gestione, un'innovativa riflessione urbana per il rilancio del centro, la definizione del nuovo assetto urbano e viabilistico del quartiere di Lugo Sud e soprattutto la definizione, coordinata con i dieci Comuni della Bassa Romagna, della parte strutturale del nuovo strumento di pianificazione.

Tutti temi di grande interesse collettivo che, per Lugo e la Bassa Romagna, rappresentano il momento in cui si definiscono le principali scelte strategiche e le conseguenti opportunità di sviluppo per il prossimo decennio. Scelte e temi che vanno affrontati con la giusta serenità e la dovuta determinazione per una comunità, come quella lughese e più in generale della Bassa Romagna, che ha sicuramente tutte le capacità per ambire ad una crescita e ad uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Il preziosissimo lavoro di analisi sul territorio della Bassa Romagna, fin qui svolto dall'ufficio di Piano associato, composto da tecnici di tutti dieci i Comuni, costituisce già una dettagliata base di lavoro, il punto di partenza dal quale è ora importante far decollare i percorsi progettuali.

Per cogliere al meglio le opportunità in gioco nell'interesse dell'intero territorio, è però importante che il confronto assuma uno spessore culturale e politico adeguato ai temi della discussione e alla consolidata capacità critica e progettuale del nostro territorio. Su questo occorre lavorare ed investire, invitando al confronto intellettuale quei portatori di esperienze e conoscenze, stimolando il contributo di istituzioni, enti e partiti e sviluppando quella diffusa intelligenza e creatività locale che ritengo una delle principali risorse del nostro territorio.

*assessore all'Urbanistica del Comune di Lugo